



Guerra Iran, entro una settimana Paesi Golfo senza â??rete antimissileâ??: lo scenario

Descrizione

(Adnkronos) â?? Lâ??Iran lancia ogni giorno una pioggia di missili su Israele e sui paesi del Golfo. La difesa dei cieli Ã? affidata in buona parte agli Stati Uniti, costretti a fare gli straordinari per schermare unâ??area immensa. Lâ??impegno Ã? gravoso e lascia il segno sulle dotazioni degli americani e degli alleati. Câ??Ã? il rischio che il muro mostri le prime crepe dopo pochi giorni di conflitto? SÃ?, secondo il Wall Street Journale. La quantitÃ di intercettori â??made in Usaâ?? di ultima generazione rimasti negli arsenali dei Paesi del Golfo e quella di missili e droni da attacco ancora disponibili allâ??Iran sarÃ decisiva per lâ??esito dello scontro e questo Ã? il vero punto critico. E mentre cresce la pressione, anche lâ??Italia valuta lâ??invio di un sistema Samp-T negli Emirati Arabi Uniti o in Kuwait.

Secondo il quotidiano americano, al ritmo attuale di utilizzo, il momento in cui i Paesi del Golfo termineranno le loro scorte â??potrebbe arrivare molto prestoâ??. â??Non piÃ¹ di unâ??altra settimana, probabilmente un paio di giorni al massimoâ?-, ha spiegato Fabian Hoffmann, esperto di missili allâ??UniversitÃ di Oslo. Lâ??altra variabile chiave Ã? la capacitÃ di Israele e Stati Uniti di distruggere missili e piattaforme di lancio iraniane prima che vengano impiegati. Teheran, secondo stime occidentali, disponeva allâ??inizio dellâ??attacco Usa-Israele di oltre duemila missili in grado di colpire i Paesi del Golfo. Il quadro allarmante non viene giudicato attendibile da Donald Trump. Il presidente americano ha assicurato su Truth Social di avere â??illimitati armamenti di fascia medio-altaâ?-, definiti â??roba brutaleâ? e ha bollato lâ??articolo del Wall Street Journal come â??sbagliatoâ? e â??una vergognaâ?-. â??Lâ??Iran sta rapidamente esaurendo i suoi missiliâ?-, ha ribattuto il numero 1 della Casa Bianca.

I numeri degli attacchi sono giÃ significativi: gli Emirati Arabi Uniti hanno dichiarato di essere stati bersaglio, tra sabato e lunedÃ sera, di 174 missili balistici iraniani, 8 missili da crociera e 689 droni. Tuttavia, grazie ai radar avanzati e agli intercettori americani, nessun missile ha colpito il territorio e solo 44 droni sono andati a segno. Il Bahrain ha denunciato lâ??arrivo di 70 missili balistici. Lâ??ambasciata americana in Kuwait e il principale sito per lâ??estrazione di Gnl del Qatar sono stati colpiti dai droni iraniani.

Ogni missile balistico in arrivo richiede in genere due o tre intercettori â?? come quelli dei sistemi Patriot o Thaad â?? per essere neutralizzato. Lâ??Iran aveva nei suoi arsenali al momento dellâ??inizio dellâ??attacco Usa Israele, secondo le stime occidentali. piÃ¹ di duemila missili in grado di arrivare nei Paesi del Golfo. Gli Emirati avrebbero ordinato, secondo Hoffman, meno di mille intercettori, il Kuwait circa 500 e il Bahrain meno di cento.

A rafforzare la difesa contribuiscono anche le batterie americane schierate nellâ??area, ma anche il Pentagono starebbe riducendo le proprie scorte di missili Patriot, anche a causa delle forniture allâ??Ucraina. La Lockheed Martin lo scorso anno ha prodotto 620 missili Pac-3 Mse e intende aumentare la sua produzione a 2.000 lâ??anno nel giro di sette anni.

Il costo elevatissimo degli intercettori â?? milioni di dollari ciascuno â?? rende inoltre insostenibile il loro utilizzo contro droni a basso costo come gli Shahed iraniani. Questo potrebbe portare a un cambio di tattica: piÃ¹ droni che riescono a superare le difese, piÃ¹ attacchi diretti e una crescente vulnerabilitÃ per Paesi che negli ultimi anni avevano costruito unâ??immagine di stabilitÃ , attirando investimenti, turismo ed expat e investimenti.

A differenza dellâ??Ucraina, i Paesi del Golfo non hanno sviluppato un sistema di difesa aerea multilivello efficace anche contro i droni. E se le scorte dovessero davvero esaurirsi in pochi giorni, il conflitto potrebbe entrare in una fase ancora piÃ¹ imprevedibile.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 4, 2026

Autore

redazione